

Ieri una giornata speciale per centinaia di studenti

Come si diventa scienziati per un giorno

La "Notte europea dei ricercatori": dai banchi di Astiss all'Oasi di Valmanera

VALENTINA FASSIO
ASTI

La scienza dal vivo. Ad Asti la "Notte europea dei ricercatori" allunga tempi e programmi: la giornata si è iniziata nelle aule di Astiss, poi l'approdo in piazza e il gran finale all'Oasi Wwf di Valmanera.

Prima tappa

La prima tappa è con le scuole, nelle aule di piazza De André: scienziati per un giorno, gli studenti astigiani seguono laboratori e incontri. A fare gli onori di casa, indossata la maglietta rossa della "Notte dei ricercatori", docenti ed esperti. Nelle aule al primo piano i bimbi della Ferraris ascoltano con interesse la lezione su "Ecologia fluviale, fisica, qualità dell'aria", per conoscere fiumi e percorsi naturali, aria buona e smog. Gli studenti delle superiori incontrano i rappresentanti di Aesa Torino (Aerospace Engineering Students' Association) per conoscere l'aerospazio. Ma c'è anche tempo per la "Chimica verde 2.0: come la natura, meglio della natura".

In piazza S. Secondo

Al pomeriggio, la ricerca vista da vicino è in piazza San Secondo: un "laboratorio" a cielo aperto che conquista bambini e genitori. In piazza sono in tanti: Aesa, Arpa, Centro di educazione ambientale di Villa Paolina, Istituto Penna, Museo Paleontolo-



In piazza San Secondo

Alcuni momenti delle lezioni che si sono tenute ieri nel centro di Asti, con tanti piccoli «scienziati per un giorno»



logico, Suism (Scienze motorie) e Infn - Istituto nazionale di fisica nucleare. A disposizione dei piccoli ricercatori insediati da osservare al microscopio, ma anche esemplari di

falene e coleotteri dell'Equador. Mentre gli esperti illustrano strumenti e tecniche per la ricerca degli insetti, si possono osservare chiocciole giganti africane, scarabei, fos-

sili, ma anche il gambero della California e il pesce gatto americano. Tra palloncini colorati e prove all'eight balance test (il quadrato portato in piazza dal Suism per misurare

l'equilibrio), i bambini chiedono informazioni, osservano e ascoltano con attenzione.

Astronomia

Ultima tappa, come tradizione, l'Oasi Wwf e il Centro di educazione ambientale di Villa Paolina con cena, visite al museo naturalistico, laboratori con il gruppo micologico Bresadola di Asti, osservazioni astronomiche a cura del gruppo astrofili Beta Andromedae, liberazione di rapaci notturni con la Lipu di Asti e la mostra di "Insetti giganti dal mondo": insieme ai biologi del Centro di educazione ambientale, l'occasione per conoscere dal vivo alcuni dei "colossi" di questa classe di animali come il millepiedi gigante

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI